

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	ARCI OZZANO APS ASD Partners: Per la realizzazione del progetto il soggetto richiedente si avvarrà della collaborazione di due strutture cooperative che operano sul territorio nell'ambito della gestione di centri giovanili e gruppi socio educativi: Le Macchine celibi Soc.Coop. Coop. La Carovana
TITOLO DEL PROGETTO	Nowgin (iniziare ora col presente)
VALENZA TERRITORIALE (quale distretto) / REGIONALE (quali distretti)	(indicare qui la valenza e distretto/i) VALENZA TERRITORIALE - Distretto Savena Idice

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La collaborazione pluriennale tra i soggetti proponenti, operanti nel Distretto Savena Idice, ha consentito di condividere analisi dei bisogni, metodologie ed ipotesi progettuali, permettendo di individuare - trasversalmente ai vari territori e tramite la sinergia delle specifiche competenze dei soggetti promotori - diversi livelli di azione. I proponenti partecipano inoltre al Tavolo Politiche Giovanili del Distretto Savena Idice, collaborando con gli Enti Pubblici (Regione, Comuni, ASL) al perseguimento degli obiettivi che negli anni sono stati condivisi al suo interno. In particolare la presente proposta è da intendersi come ***proseguimento coerente di un percorso già sviluppato, a partire dall'anno 2010 ad oggi, con i progetti "Wanita, ragazze al centro", "Login", "Lp-Legalità e Polis", "Hotspot,Punto di interconnessione", "Biblioteca Babele – partiamo da un libro come asse di innumerevoli relazioni", "Pro-Muovi", "Same Same...But a Different, diversamente ma insieme, R=evol<ution)), Interfacce solidali, You too!, Il ritorno delle balotte", Attraverso la rete dei colori, Be Fuel e Soundrise. Progetti con una fortissima ricaduta di presenze e pro positività all'interno dei Centri Giovanili e dei gruppi sociali coinvolti.*** Questi progetti ci hanno consentito di mantenere attiva la socializzazione anche durante e di ritorno dal periodo Covid, favorendo l'aggregazione dopo un lungo periodo di isolamento, la partecipazione attiva alla vita sociale, uno scambio tra pari, in ambienti e situazioni tutelate e in cui l'ascolto attivo delle figure adulte di riferimento diventa un'opportunità di rimettersi in relazione senza paura per ***creare percorsi in cui condividere idee, contenuti ed esperienze. Utilizzeremo metodologie cooperative, che incidano sugli atteggiamenti dei giovani all'interno della loro dimensione sociale.*** Il progetto si svilupperà all'interno dei centri di aggregazione giovanile di Ozzano, Pianoro e nei gruppi sociali del Distretto Savena Idice; I progetti vogliono dare priorità ad interventi socio-educativi indirizzati al ***benessere e alla socializzazione costruttiva***, ma anche alla costruzione di percorsi possibili in cui riconoscersi, rivolti al ***contrasto di stereotipi e discriminazioni, allo sviluppo di competenze personali, al protagonismo nello sviluppo di progettualità***, per alleggerire la passività in cui la società li sta spingendo, rendendo più semplice capire la ***necessità di imparare a stare insieme, di accogliere le istanze dell'altro con rispetto, di sviluppare il senso critico e di analisi, di essere cittadini consapevoli.***

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

I destinatari saranno coinvolti attivamente nella progettazione delle attività attraverso **lavori di gruppo** che prevedano: una analisi condivisa degli obiettivi e delle strategie di raggiungimento dell'obiettivo; la conoscenza e consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo di lavoro, consapevolezza delle proprie competenze e di quelle che possono acquisire attraverso il percorso, sviluppare nuove sinergie che permettano una maggiore condivisione nel territorio.

Questo processo sarà facilitato dalla rete degli operatori delle realtà proponenti attraverso attività relazionale strutturate (incontri, laboratori, gruppi di lavoro), ma anche informale nella dimensione quotidiana con gli utenti dei servizi gestiti o nella condivisione di esperienze funzionali al raggiungimento dell'obiettivo (es. giornate di gioco collettive) e alla coesione del gruppo. ***Fare esperienza di conoscenze, fatti e abilità avvicina i giovani al mondo reale e gli consegna degli strumenti per affrontarlo sempre più autonomamente. I giovani hanno sempre più necessità di essere coinvolti, di essere presi in considerazione anche se sono sempre più refrattari proprio a farsi coinvolgere. Riteniamo importante rendere i ragazzi capaci di libertà e consapevoli delle motivazioni del proprio agire, stimolando il lavoro di gruppo e il confronto tra pari portandoli a comprendere e superare i limiti.***

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto si articola in due Fasi operative (Coordinamento e Laboratori) ed è caratterizzato da una forte enfasi sull'integrazione territoriale e sulla logica di rete tra soggetti diversi (ARCI Ozzano, Coop. La Carovana, Centro Giovanile Pianoro Factory) per sviluppare azioni di continuità con le esperienze pregresse e introdurre elementi di innovazione in risposta alle esigenze giovanili contemporanee, in coerenza con i criteri di valutazione per l'affidamento di servizi.

La prima fase è fondamentale per l'attuazione e la qualità del progetto. Prevede l'incontro e il coordinamento degli operatori per definire una linea educativa comune che sia condivisa anche con i Servizi di riferimento. Questa azione garantisce la continuità metodologica e la coesione dell'intervento su aree territoriali diverse. Si stabilisce un Gruppo di Lavoro incaricato della calendarizzazione delle azioni, della verifica in itinere e del mantenimento delle condizioni di lavoro, riservando la possibilità di un'eventuale modifica dell'articolazione progettuale, dimostrando competenza tecnica e flessibilità.

La seconda fase si sviluppa su tre poli operativi distinti, ma interconnessi per obiettivi trasversali (protagonismo, inclusione, consapevolezza civica e digitale), evidenziando l'integrazione di competenze diverse.

1. Centro Giovanile ARCI Ozzano – GO VILLAZ

Il Centro Giovanile Go Villaz coniuga un approccio di continuità con nuove azioni ad alto valore aggiunto professionale e di integrazione con la comunità.

Ascolto Attivo: Si mantiene l'attività quotidiana di ascolto attivo, ma si introduce un incontro settimanale aggiuntivo con la figura dello psicologo (Aprile-Dicembre 2026, 14-17 anni). Questo rappresenta un'innovazione mirata a incrementare la consapevolezza individuale e collettiva e a favorire la collaborazione nel gruppo. Il laboratorio è l'azione più innovativa in termini di contenuto. Nasce dalla convinzione che l'educazione al mondo interiore e relazionale sia la base per prevenire la violenza in tutte le sue forme.

Aiutare i ragazzi a riconoscere, nominare e gestire i sentimenti per prevenire comportamenti aggressivi o autodistruttivi. Affrontare specificamente il contrasto alla violenza tra pari e al bullismo,

promuovendo empatia e solidarietà. Infine, decostruire gli stereotipi e i modelli culturali rigidi di "maschile" e "femminile". L'obiettivo è fornire strumenti per costruire relazioni sane e paritarie basate sul rispetto reciproco e sull'espressione chiara del consenso. Il percorso, tenuto da una Psicologa, coltiva il pensiero critico e una cultura del rispetto.

Protagonismo Giovanile: Si prosegue la continuità nell'impegno dei ragazzi negli eventi di Arci con stand gastronomici, promuovendo il protagonismo diretto nel contesto di appartenenza.

Collaborazione Istituzionale: Si avvia un'integrazione diretta con la Pubblica Assistenza Ozzano-San Lazzaro per far conoscere ai ragazzi le realtà associative. L'azione prevede la riproposizione di un corso di primo soccorso (continuità) e un inquadramento generale sull'organizzazione dell'associazione (Maggio-Luglio 2026, 13-19 anni).

2. Coop. LA CAROVANA

Questi Centri Giovanile si focalizzeranno sulla rete territoriale attraverso il coinvolgimento di ragazzi provenienti da Gruppi socio-educativi e CAG di Carteria, Loiano, Monterenzio e Monghidoro, rafforzando la coesione tra aree diverse montane.

Palestra Pedagogica: Prevede un'escursione innovativa al Parco Acrobatico Forestale "Triton Park", una "palestra pedagogica" che utilizza l'esperienza Outdoor per stimolare la riflessione su temi chiave: solidarietà, paura del fallimento, rischio, coesione del gruppo, inclusione. L'uso di guide esperte di "Tree Climbing" massimizza l'efficacia formativa (Aprile-Maggio 2026, 13-17 anni).

Dai un Calcio alle Mafie: Torneo Storico che si ripropone (continuità) a squadre miste di genere e di età, azione di cittadinanza attiva e di rispetto delle differenze. L'organizzazione in stretto raccordo con realtà formali (Sporting Pianorese, potenzialmente S.G. Rastignano Calcio) e civiche (Avviso Pubblico, Libera Bologna, Libera Terra) estende l'impatto del progetto su scala metropolitana e territoriale, valorizzando il "fair play" a 180° e la sensibilizzazione nelle scuole. (Aprile-Maggio 2026, 13-17 anni).

3. Centro Giovanile Pianoro Factory- MACCHINE CELIBI (Competenza Digitale e Sostenibilità)

Il Centro Giovanile di Pianoro Factory vuole introdurre un elemento di massima innovazione concentrandosi sull'Intelligenza Artificiale (IA) in un'ottica critica, creativa ed ecologica.

Alfabetizzazione all'IA Critica: L'azione va oltre il semplice uso dello strumento digitale. L'obiettivo è costruire una coscienza tecnologica e una cittadinanza digitale, interrogandosi su algoritmi, valori iscritti e conseguenze sociali.

Creatività e Progettazione Attiva: I partecipanti (11-17 anni) sono resi protagonisti attivi nella realizzazione di un prodotto creativo finale (storia illustrata, mostra o video) utilizzando l'IA generativa come co-creatrice.

Coscienza Ecologica Digitale: Un elemento di innovazione e sostenibilità è l'attenzione all'impatto ambientale e al consumo energetico dell'IA (server farm, emissioni di CO2), sviluppando una consapevolezza ecologica digitale.

Metodologia: L'approccio è laboratoriale, basato sull'esperienza diretta, sull'uso critico e sulla riflessione condivisa (Aprile 2026, 8 incontri).

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Centro Giovanile Go Villaz, Centro Giovanile Pianoro Factory, Centri Giovanili di Loiano, di Monterenzio, Centro Arcobaleno socio educativo di Carteria di Sesto, Stadio Comunale "Marino Dainesi" di Pianoro e il Parco Acrobatico Forestale "Triton Park" dell'Alpe di Monghidoro. Gruppo socio educativo Kismet in via Nazionale 58, Carteria di Sesto, Pianoro, nuovo Centro Giovanile di Monghidoro in via del Mercato 12, Bologna e Pubblica Assistenza di Ozzano dell' Emilia Viale Giovanni XXIII, 29.

NUMERO POTENZIALE E REALISTICO DEI DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto si prefigge di coinvolgere ragazze e ragazzi di età compresa tra i 11 e i 19 anni nella elaborazione, consapevole ed informata, di una serie di incontri, laboratori ed eventi pubblici in cui rappresentare i giovani mettendoli in relazione con il contesto territoriale in cui sono inseriti. Si prevede di coinvolgere circa 200 minori nelle attività laboratoriali (destinatari diretti) ed un numero considerevolmente maggiore circa 1000 persone in relazione agli eventi pubblici che si verranno a definire (destinatari indiretti). Risultati previsti: Consolidare un atteggiamento critico e consapevole, Istituire una modalità di collaborazione permanente tra centri giovanili e realtà operanti nel settore educativo del distretto. Supporto e Formazione di giovani adolescenti per favorire la diffusione sul proprio territorio di pratiche di cittadinanza attiva, sviluppo sostenibile e contrasto agli stereotipi di genere. Promozione di azioni di protagonismo giovanile all'interno della propria comunità. Promuovere luoghi e spazi per la socializzazione, lo scambio di idee, condivisione di progetti, e del tempo libero.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

ARCI OZZANO APS ASD- Coop. Le Macchine Celibi - Digital Romance – Coop La Carovana - Triton's Park di Monghidoro – Sporting Pianorese di Pianoro – Libera Bologna – Coop. Terre Ioniche di Libera Terra – Pubblica Assistenza Ozzano San Lazzaro- ProLoco Ozzano.

In particolare le sinergie che instaureranno i tre soggetti proponenti andranno a vantaggio di tutti i ragazzi dell'Unione dei Comuni Savena Idice, lavorando insieme con incontri periodici coordinati, per creare maggior coesione e maggiori opportunità per un territorio molto vasto ed eterogeneo, non solo in termini di offerta di servizi e opportunità per i giovani, ma anche di monitoraggio del territorio soprattutto di una fascia di età che mostra gravi difficoltà di inserimento sociale e relazionale, con forti divari di opportunità formative ed esperienziali.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)**

Centro Giovani Go Villaz – Centro Giovanile Factory di Pianoro - Centro Giovanile di Loiano – Centro Giovanile di Monterenzio – Servizio Politiche Giovanili e Pari Opportunità Unione Comuni Savena Idice - Servizio minori ASP Distretto di Savena Idice – Ufficio di Piano Distretto Savena Idice- Scuole Superiori ISART e Manfredi Tanari e Serpieri (Notevole il graduale coinvolgimento di ragazze e ragazzi sensibilizzati all'interno di 3 istituti superiori di Bologna per il Tornei dai Un Calcio alle Mafie)

Come ormai da diversi anni queste realtà collaborano sul territorio per garantire ai giovani le maggiori possibilità di crescita e di espressione. Ogni soggetto pubblico qui elencato è in contatto diretto con gli altri, così da coordinarsi e confrontarsi su diverse tematiche. È una rete che funziona e che negli

anni si consolidata garantendo un ascolto attivo delle necessità e delle difficoltà del territorio, una collaborazione continuativa e una sinergia di intenti che mirano al benessere dei giovani.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Nella realizzazione delle diverse fasi progettuali si manterrà costante il raccordo e la condivisione delle informazioni tra gli operatori e le operatrici delle tre realtà di privato sociale coinvolte tramite incontri periodici: inizio, metà progetto e fine progetto. Il monitoraggio potrà avvenire anche attraverso riunioni online. Verranno verificate l'andamento, l'aderenza del progetto alla scrittura originale, eventuali aggiustamenti a seconda delle osservazioni riportate e verifica del raggiungimento degli obiettivi iniziali. Al termine del progetto sarà raccolto il materiale prodotto e stesa la relazione sulle diverse azioni che lo compongono.